



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 4/33 DEL 22.01.2019

---

**Oggetto:** POR FSE 2014/2020 – Asse 2 – Azione 9.1.2 - Politiche innovative per “Interventi di presa in carico integrata finalizzati al rafforzamento della coesione sociale in ambito scolastico e al miglioramento dell'apprendimento dei giovani, in particolare dei giovani studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio”.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport informa che con la presente deliberazione intende proseguire nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo 2014/2019 e dai relativi allegati, approvati con la Delib.G.R. n. 41/3 del 21.10.2014 con riferimento specifico all'Obiettivo 1 “Investire sulle persone”.

L'Assessore ricorda che, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, la Direzione generale della Pubblica Istruzione, sin dal 2015 ha attivato l'intervento “Tutti a Iscol@” con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso azioni diverse attuate in maniera integrata.

L'Assessore riferisce che il Programma “Tutti a Iscol@” è giunto alla sua quarta edizione, anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, ed è diventato un punto di riferimento consolidato per le scuole sarde; ad oggi sono state destinate al Programma risorse per oltre 50 milioni di euro, utilizzando in maniera integrata le diverse fonti finanziarie a supporto della politica: fondi FSE, PAC Sardegna, FSC Obiettivi di Servizio e fondi regionali.

Poiché il contrasto alla dispersione scolastica richiede interventi mirati e continui, l'Assessore rileva l'urgenza di proseguire con l'attuazione del Programma “Tutti a Iscol@” avviando, nelle scuole sarde, nuovi interventi sperimentali che focalizzino l'attenzione sui soggetti più svantaggiati al fine di rafforzare la coesione sociale dell'intera comunità.

Scopo principale è quello di contribuire a migliorare l'inclusione sociale dei giovani studenti appartenenti a nuclei familiari che si trovano, per svariate circostanze sociali, in condizione di svantaggio o di deprivazione.

Pur non esistendo nella letteratura scientifica una definizione universalmente condivisa di “svantaggio sociale” è possibile, tuttavia, includere tutti quei fenomeni che provocano nelle persone una generale assenza di risorse e di prospettive quali, ad esempio, l'insufficienza reddituale, la difficoltà di accesso a servizi essenziali, l'insuccesso scolastico, i disagi legati alle disabilità fisiche e



sensoriali salute, l'inquinamento ambientale, i fenomeni di criminalità, la disoccupazione o la precaria partecipazione al mercato del lavoro, il malessere demografico legati allo spopolamento.

L'Assessore ricorda che la Giunta, in questi ultimi anni, ha attivato interventi di grande rilevanza per contrastare questi fenomeni: l'istituzione del Reddito di Inclusione Sociale (REIS) quale misura idonea a promuovere e finanziare azioni integrate di lotta alla povertà, l'Avviso pubblico INCLUDIS, che promuove su tutto il territorio regionale la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità, finalizzato al recupero delle capacità di socializzazione e, più in generale, a un reinserimento sociale partecipato, l'Avviso CA.R. P.E.D.I.E.M. "Catalogo regionale dei progetti eleggibili di inclusione e di empowerment" che, mediante la costituzione di un Catalogo, fornisce strumenti a sostegno delle equipe multidisciplinari dei PLUS della Regione con l'intento di attivare un insieme di interventi finalizzati al reinserimento sociale oltre che lavorativo, delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio che usufruiscono del REIS.

A questo proposito, l'Assessore rileva che, anche la Scuola, come soggetto attivo della comunità in grado di innalzare il livello culturale del territorio e di offrire opportunità e prospettive ai giovani, si inserisce a pieno titolo tra i soggetti che possono promuovere quella crescita inclusiva che costituisce il cuore della Politica di Coesione europea: "la coesione rappresenta la dimensione chiave di una politica che, pur rivolgendosi alle regioni, si propone il miglioramento del benessere delle persone in tutto il territorio dell'UE" (Commissione Europea, Sesta Relazione sulla Coesione Economica, Sociale e Territoriale).

La Scuola, quindi, accanto al suo storico ruolo educativo e formativo, rafforza la sua funzione sociale e aggregativa a sostegno dei soggetti più svantaggiati e maggiormente vulnerabili.

La varietà dei bisogni derivanti dallo svantaggio sociale richiede, tuttavia, la necessità di disporre di una molteplicità di soluzioni individualizzate e di interventi integrati della scuola, della famiglia, dei servizi sociali e sanitari e dei soggetti del Terzo Settore in modo da poter offrire, insieme, una progettazione personalizzata verso la concreta realizzazione di efficaci percorsi di crescita inclusiva.

In questo contesto e nella convinzione che l'investimento nelle famiglie, nei bambini e nei giovani sia uno dei più produttivi, l'Assessore propone di attivare, sin dal prossimo anno scolastico, un intervento di presa in carico e di accompagnamento educativo finalizzato a fornire un sostegno concreto ai nuclei familiari svantaggiati con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che, costituiti in Partenariati Sociali, si occupino degli studenti e delle loro famiglie.



Destinatari dell'intervento saranno quindi i nuclei familiari degli studenti delle Autonomie scolastiche statali sarde. Gli studenti saranno individuati dalle Autonomie scolastiche tra coloro che appartengono a nuclei familiari in condizione di svantaggio sociale ed economico, dando priorità a quelli a maggiore rischio di esclusione sociale.

Beneficiari degli interventi saranno i Partenariati Sociali costituiti obbligatoriamente da Soggetti del Terzo Settore - con il ruolo di Capofila - e da almeno due o più Autonomie scolastiche statali aventi insegnamenti dei seguenti gradi: scuole primarie, scuole secondarie di I grado e scuole secondarie di II grado.

Dovrà essere fortemente incoraggiata l'adesione al Partenariato sociale anche di altri soggetti del territorio, tra cui i Comuni, i PLUS, le ASL, l'Università e gli Enti di Ricerca, gli enti di promozione dello sport e le associazioni sportive o culturali e altri eventuali soggetti pubblici o privati operanti in settori coerenti con le finalità dell'intervento.

Gli interventi, dovranno avere una durata minima di 12 e massima di 24 mesi e prevedere azioni specifiche di presa in carico multidisciplinare fondate sull'integrazione tra le politiche dell'istruzione, del lavoro, dell'assistenza, del welfare e della sanità. Le azioni saranno rivolte a studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio e a maggiore rischio di esclusione sociale in modo da valorizzare le dinamiche relazionali che incidono sui processi di crescita individuale e sociale dell'intera comunità.

Gli interventi saranno realizzati anche con approcci di tipo laboratoriale, consentendo di migliorare la qualità della vita delle persone in termini di pari opportunità, di non discriminazione, di educazione alla legalità, di diritti di cittadinanza, di prevenzione dei comportamenti anti sociali e, in generale, di sostegno ai nuclei familiari degli studenti più vulnerabili.

A titolo di esempio, non esaustivo, gli interventi possono prevedere azioni di adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, prevenzione dell'abuso, del maltrattamento e della violenza familiare, diffusione e scambio di best practices relative ai servizi per la famiglia, percorsi di counselling psicologico ed educativo familiare, azioni di affiancamento delle famiglie nella funzione educativa, attività di sviluppo della cultura delle pari opportunità e del rispetto del diverso, percorsi di orientamento e di crescita sociale, percorsi di identificazione e di riabilitazione e inclusione per studenti disabili, con disturbi pervasivi dello sviluppo, autismo o con disturbi specifici dell'apprendimento.



In generale deve trattarsi di servizi di sostegno ai nuclei familiari finalizzati a favorire condotte positive in ambito scolastico e sociale e a prevenire le cause del disagio attraverso azioni innovative e di presa in carico integrata da parte di un team multiprofessionale.

Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati alla promozione dell'innovazione sociale e all'incremento della qualità dei servizi alla persona per garantire ai soggetti svantaggiati effettive esperienze di crescita e concrete opportunità di reinserimento nella società.

Le attività potranno essere svolte nei Punti di Erogazione dei Servizi delle Autonomie scolastiche o in altre strutture messe a disposizione dagli altri componenti del Partenariato sociale.

Al fine di garantire un elevato standard di qualità degli interventi, i Partenariati sociali dovranno assicurare, nella costruzione dei Gruppi di Lavoro, l'impiego di risorse umane in grado di garantire la massima efficienza nell'esecuzione delle attività secondo un'organizzazione ad elevato livello di coordinamento e di integrazione tra le risorse umane, con conoscenza approfondita e documentata delle metodologie specialistiche applicabili, tramite un approccio organizzativo flessibile in grado di rispondere con tempestività alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento dell'intervento.

L'Assessore riferisce che la selezione dei beneficiari avverrà nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 e che sarà effettuata sulla base di appositi criteri che permettano di individuare prioritariamente i progetti dei territori in cui si riscontra maggiore disagio socio economico.

Al fine di dare continuità agli interventi già avviati dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione, saranno previste premialità in termini di punteggio per le proposte progettuali che coinvolgano almeno un'Autonomia Scolastica che ha partecipato agli interventi finanziati dal POR FSE nell'ambito del Programma Tutti a Iscol@ 2018/2019 – 2019/2020.

L'Assessore, richiamando le deliberazioni n. 21/25 del 24 aprile 2018 e n. 40/1 del 1° agosto 2018 con cui la Giunta ha attribuito rispettivamente 2 milioni di euro e 1 milione di euro alla Direzione generale della Pubblica Istruzione per progetti la cui finalità è quella di rafforzare la funzione sociale, inclusiva e aggregativa delle Scuole, oltre al loro ruolo istituzionale educativo e formativo a garanzia del diritto all'educazione degli individui, soprattutto di quelli che si trovano in particolari condizioni di disabilità e/o svantaggio psicofisico, socio-economico e culturale, comunica che l'intervento sarà finanziato con i fondi del POR FSE 2014/2020 – Asse 2 – Obiettivo Tematico 9 - Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone



particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza) progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare” per un importo pari a euro 3.000.000.

Tenuto conto delle motivazioni e dei criteri sopra indicati, l'Assessore sottopone alla Giunta, per l'approvazione, la presente proposta di deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020

### **DELIBERA**

- di approvare l'intervento come descritto in premessa;
- di destinare le risorse stanziare nel POR FSE 2014/2020 – Asse 2 – Obiettivo Tematico 9 - Azione 9.1.2 “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell'abuso, del maltrattamento intra-familiare e della violenza) progetti di diffusione e scambio di best practice relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare” per un importo pari euro 3.000.000 per la realizzazione dell'intervento descritto in premessa;
- di dare mandato al Servizio Politiche Scolastiche della Direzione generale della Pubblica Istruzione di attivare le procedure relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru